

COME USCIRE DALLA CRISI:

IL DOCUMENTO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE
SULLA RIFORMA DEL SISTEMA FINANZIARIO INTERNAZIONALE

Relatore

Sua Ecc.za Mons. Mario Toso,
segretario del Pontificio Consiglio
della Giustizia e della Pace

9 febbraio 2012, ore 17.30
presso l'Auditorium
dello Studium Generale Marcianum
Dorsoduro, 1 – 30123 Venezia
(Isola della Salute)

Saluto del Rettore
dello Studium Generale Marcianum
Prof. Mons. Brian Edwin Ferme

Introduzione del Direttore
dell'Istituto di Scienze Religiose "San Lorenzo Giustiniani"
Prof. Don Fabio Tonizzi

Intervengono:
Prof. Mons. Fabio Longoni, delegato della Pastorale Sociale e del Lavoro;
Prof. Ignazio Musu, economista dell'Università Ca' Foscari di Venezia



Il **MEIC** (Movimento ecclesiale di impegno culturale) nato nel 1932-33 con il nome di Movimento laureati di Azione Cattolica, continua dal 1980 con la nuova denominazione.

Sono tre gli ambiti prioritari di impegno attuali e le preoccupazioni prevalenti nel Movimento per formare credenti che operino da cristiani e come cittadini specie nel mondo della cultura, e collaborino alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

- **La qualità della vita democratica:** quale sintesi di diritti classici e sociali, di meccanismi di rappresentanza di interessi e idealità, di istituzioni "prossime" e "leggere"; .
- **Il processo di ulteriore integrazione europea, e il cammino ecumenico,** inteso come uno dei nomi odierni dell'evangelizzazione e come una risorsa indispensabile per avviare percorsi di pace;
- **Il senso attuale della professione, come contributo al vivere sociale,** in una logica capace di lasciare spazio alla gratuità, al dono, alla solidarietà. Il legame tra fede cultura e mondo che cambia, è il filo unificante che lega insieme questi interessi e queste preoccupazioni.

Attraverso questo impegno culturale e formativo il Meic vuole contribuire all'educazione di cristiani laici maturi che vivano responsabilità e servizio nella città dell'uomo e che sviluppino le loro risorse umane per il bene comune del Paese.

Il documento del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace **“Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di una autorità pubblica a competenza universale”**.

L'8 novembre 2011 il Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace pubblica questo documento che costituiva un contributo offerto della Santa Sede ai capi di stato e di governo del cosiddetto Gruppo dei G20 riunitisi a Cannes nei giorni immediatamente precedenti.

Per cogliere il senso del documento è molto importante la seguente considerazione espressa dal Cardinale Turkson, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace nella Prefazione al documento stesso: “La crisi economica e finanziaria che sta attraversando il mondo chiama tutti, persone e popoli, ad un profondo discernimento dei principi e dei valori culturali e morali che sono alla base della convivenza sociale. Ma non solo. La crisi impegna gli operatori privati e le autorità pubbliche competenti a livello nazionale, regionale e internazionale ad una seria riflessione sulle cause e sulle soluzioni di natura politica, economica e tecnica”.

Secondo il Cardinale Turkson il documento vuole essere: “un contributo ai responsabili della terra e a tutti gli uomini di buona volontà; un gesto di responsabilità non solo nei confronti delle generazioni presenti, ma soprattutto di quelle future; affinché non sia mai perduta la speranza di un futuro migliore e la fiducia nella dignità e nella capacità di bene della persona umana”.

L'incontro si propone non solo di far conoscere le linee generali del documento, ma anche di stimolare in ciascuna persona, specialmente di chi vive nella realtà ecclesiale locale, un ripensamento sulle forme di una propria responsabilità ed impegno per affrontare le difficoltà dell'attuale momento di crisi come “occasione di discernimento e di nuova progettualità” (Benedetto XVI, Caritas in Veritate, n.21)